

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 26/4/1989

Il giorno 26 aprile 1989 alle ore 15.00 in Milano – Via Brennero 1 – presso la Sede dell’Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 14 aprile 1989, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza e della Direzione.
2. D.D.L. AMATO: obiettivi e strategie.
3. Esame proposte sulle modifiche allo statuto del “Fondo di tutela dei depositi”.
4. Convegno su ricerca ASSBANK/PROMETEIA 1988 e contenuti della ricerca 1989.
5. Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Cesarini prof. Francesco, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Di Prima dr. Pietro.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Pepe prof. Federico, Albi Marini dr. Manlio, Bronzetti dr. Benito, Ceroni dr. Romano, Tartaglia avv. Elio.

Partecipa il Direttore Generale, il quale ai sensi dell’art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Data l’indisposizione del Presidente, Prof. Tancredi Bianchi, assume la presidenza – in conformità a quanto previsto dall’art. 21 del vigente Statuto – il Vice Presidente Avv. Corrado Faissola il quale, dopo aver constatato e fatto constatare la validità della costituzione del Comitato Esecutivo, indirizza al Prof. Bianchi, anche a nome dei presenti, un cordiale saluto e un augurio di pronta guarigione per un ritorno sollecito alla guida dell’Associazione..

Con l’occasione l’Avv. **Faissola** informa i colleghi sulla favorevole evoluzione dello stato di salute del Prof. Bianchi segnalando, pertanto, la

partecipazione certa del Presidente all'Assemblea dell'11 maggio prossimo.

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE

Il **Vice Presidente** inizia a trattare il primo punto all'ordine del giorno, soffermandosi a commentare i principali aggregati dell'**Analisi mensile dei depositi e degli impieghi**, richiamando l'attenzione dei colleghi sull'incompletezza del campione non solo per il mese di febbraio, ma anche per quello di gennaio, data la mancanza dei dati di una trentina di banche che non hanno potuto adempiere all'impegno per motivi interni.

L'Avv. **Faissola** richiama l'attenzione dei colleghi sul contributo alla crescita della raccolta dato, in misura accentuata, dai certificati di deposito che negli ultimi due mesi, per le sole 54 banche comprese nel campione investigato (contro le 84 dell'intero campione) ha denunciato un incremento di circa 2.000 miliardi con un raddoppio rispetto al mese di gennaio dell'anno precedente, mentre pressoché invariata è rimasta la consistenza dei depositi a risparmio e stazionaria la crescita della raccolta sui conti correnti.

Continua la crescita dei crediti alla clientela, mentre si ha una flessione sui titoli di proprietà e una sostenuta crescita sulla raccolta "indiretta".

L'Avv. **Faissola** invita i colleghi a prendere la parola e a svolgere qualche commento sui dati segnalati dall'Analisi mensile proposta dagli uffici. Intervengono tutti i presenti e dalla discussione che si accende si traggono spunti di particolare interesse. Il Dott. **Sella** invita il Direttore a disporre affinché l'analisi riguardante la voce "Crediti a clientela" possa essere nel prossimo futuro esposta, almeno, per lire e valuta.

Sul fronte dei saggi d'interesse il Dott. **Trombi** esprime la propria perplessità sull'andamento calante dei tassi in un mercato di crediti in crescita. L'Avv. **Faissola**, per parte sua, conferma l'andamento dei tassi, soprattutto per quelli riguardanti la negoziazione di portafoglio e aggiunge che forse l'aggregato "Crediti alla clientela" denuncia crescita sostenuta proprio per effetto di tassi calanti. Il Dott. **Ardigò** fa tuttavia rilevare che il tasso attivo medio sul portafoglio si attesta su livelli di buona

remunerabilità. Seguono altri interventi interpretativi sull'andamento dei tassi, ma tutti convengono nell'attesa di una lieve graduale riduzione degli attivi e un aumento dei passivi con conseguente riduzione dello "spread", dovuto principalmente all'espansione dei certificati di deposito.

(Nel corso della discussione l'Avv. **Faissola** pone in risalto l'effetto penalizzante della riserva obbligatoria in valuta per le banche che non hanno filiali all'estero rispetto a quelle che invece ne dispongono. A tale riguardo si propone di ritornare in argomento allorquando sarà ristabilito il Presidente, Prof. T. Bianchi, affinché egli possa rappresentare la questione alle Autorità Monetarie).

Sulla crescita dei certificati di deposito e sui relativi tassi applicati si accende una lunga discussione alla quale intervengono il Dott. **Ardigò** per segnalare che ormai la clientela è satura di titoli di stato e si è orientata verso i C.D. e il Dott. **Rivano** per ricordare che i tassi sui certificati sono in parte giustificati dalla relativa remunerazione della riserva anche se questa, con l'aumento dei tassi, è rimasta invariata.

Esaurito l'argomento, l'Avv. **Faissola** invita il Dott. Sella a trattare l'argomento riguardante la partecipazione al convegno di Strasburgo organizzato dall'O.C.B.F.. Il Dott. **Sella**, ringraziando, ricorda che l'argomento era stato già discusso nella precedente riunione ed era stato precisato che sarebbero intervenuti dieci esponenti di nostre banche e due relatori, quest'ultimi nelle persone del Dott. Sella stesso e del Prof. Bianchi. L'Avv. **Faissola** prega di dare conferma al Direttore dell'O.C.B.F. sui partecipanti e sui relatori non appena si sarà ristabilito il Prof. Bianchi, tenuto conto che il convegno si svolgerà ad ottobre. Sarà bene, comunque, prima di dare la conferma, conoscere la data precisa della manifestazione. L'Avv. **Faissola**, infine, dà la parola al Dott. **La Scala** invitandolo ad informare il Consiglio sullo sviluppo delle adesioni alla nostra Associazione delle banche ordinarie di recente costituzione e della Banca Popolare di Lecco.

Il **Direttore** riferisce che la Banca Euromobiliare e la Banca dell'Economia Cooperativa hanno già aderito alla nostra Associazione, mentre la Banca Internazionale Lombarda non ha ancora avanzato richiesta. La Banca

Popolare di Lecco, la cui adesione era stata da tempo anticipata al Prof. Bianchi da parte del Prof. Ruozi, sembra non avere più questa intenzione per espresso divieto da parte dell'azionista di maggioranza.

Il Dott. **Sella**, mentre riferisce sulle ragioni che hanno determinato l'atteggiamento della Lecco, si impegna a contattare il Dott. Siglienti per favorire l'adesione della B.I.L. alla nostra Associazione.

SUL PUNTO 2) - D.D.L. AMATO: OBIETTIVI E STRATEGIE

Su invito dell'Avv. **Faissola** il Dott. **Sella** riferisce sull'audizione ABI alla Commissione Finanza e Tesoro della Camera (alla quale ha partecipato su invito del Prof. Barucci in sostituzione del Prof. Bianchi) sull'argomento "Europa '92".

Il Dott. **Sella**, mentre segnala che il Presidente dell'ABI nel corso dell'audizione, approfittando di una favorevole concomitanza, ha sottolineato la necessità che le agevolazioni previste per le banche pubbliche dal D.D.L. Amato siano anche estese alle banche private, fa presente che l'audizione dei banchieri privati auspicata dal relatore On. Grillo rischia di morire prima di nascere, come è stato fatto rilevare dalla stampa in questi ultimi giorni.

Il Dott. **Sella** ribadisce l'assoluta necessità che la nostra Associazione debba essere ascoltata dalla Commissione, convinto, com'egli è, che le battaglie future sui mercati si vinceranno se si vinceranno quelle sul piano istituzionale. Egli riferisce che il Prof. Bianchi si è dichiarato disponibile a rilasciare la sua intervista non appena ristabilito e quindi nella prima metà del prossimo mese di maggio, mentre il Dott. La Scala è disponibile per allacciare contatti con alcuni componenti della Commissione VI ai quali far avere appunti ed informazioni sul D.D.L. Amato al fine di diffondere agli interessati conoscenza dei meccanismi e degli impatti che il D.D.L., se approvato, provocherà sul resto del sistema. Naturalmente, tutto ciò con il parere favorevole del Presidente e successivamente al rilascio della sua intervista.

Il Dott. **Venesio** chiede la parola per riprendere l'argomento riguardante i rapporti con i mass-media e riferisce che se l'attività si è arrestata per indisponibilità del Presidente, ritiene che prossimamente riprenderà in

pieno con il programma prefissato con il nostro consulente Dott. Guidi. Per quanto riguarda i rapporti con i parlamentari, il Dott. Venesio suggerisce di incaricare il Dott. La Scala, che a suo avviso ha capacità e conoscenze adeguate per giungere all'obiettivo prefissato dal Comitato, tralasciando così di ricercare l'elemento idoneo, difficile da trovare e peraltro assai costoso. Tutto ciò, naturalmente, con l'accordo del Presidente e con l'intesa di facilitare al Dott. La Scala il delicato compito agevolando le conoscenze con amici e conoscenti di ciascuno di noi idonei a favorire i rapporti con i parlamentari in generale e con i commissari in particolare.

L'Avv. **Faissola**, dichiarandosi favorevole alla proposta del Dott. Venesio, promette di assumere gli opportuni contatti e di riferire al Dott. La Scala sull'esito dei medesimi, ma prega di assumere su quest'argomento decisioni definitive allorquando sarà terminata la convalescenza del Presidente.

Il Dott. **La Scala**, ringraziando per la fiducia accordata, riferisce sui contatti avuti con il Prof. Segre, consulente del Ministro Amato, in ordine al D.D.L. Amato e successivamente con alcuni componenti della Commissione Finanza e Tesoro, oltre quello avuto, per primo, con l'On. Usellini.

Al termine della discussione – su proposta dell'Avv. **Faissola** – viene stabilito che prima di far avere ai parlamentari impegnati nella discussione un appunto sul D.D.L. Amato e sull'impatto che quest'ultimo, una volta approvato, determinerebbe sulle banche private, sarebbe opportuno attendere che il Prof. Bianchi abbia rilasciato la nota intervista.

PUNTO 3) - ESAME PROPOSTE SULLE MODIFICHE ALLO STATUTO “FONDO DI TUTELA DEI DEPOSITI”

Introducendo la discussione sull'argomento indicato al punto 3) dell'ordine del giorno, l'Avv. **Faissola** ricorda che il Dott. La Scala aveva, in una precedente riunione, sollecitato una presa di posizione della nostra Associazione in ordine ad alcune ventilate proposte di modifica di alcuni articoli dello Statuto del “Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi” da parte delle altre Associazioni di categoria (Popolare ed ACRI) e che su proposta dell'Avv. Faissola stesso il Comitato aveva deciso di soppresso d'attesa di conoscere meglio l'atteggiamento assunto al riguardo dalle altre

componenti del sistema. L'attesa non è stata vana poiché un gruppo di grandi banche comprendente Comit, Credit, Cariplo, Istituto Bancario San Paolo di Torino e BNL (al quale si aggiungerebbe prossimamente un altro gruppo di sei grandi banche comprendente il Banco di Napoli, il Monte dei Paschi, il Banco di Roma, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Banco di Sicilia e la Banca Popolare di Novara) attraverso l'Avv. Riolo, Vice Direttore Centrale della Comit, ha avanzato una proposta di modifica dello Statuto del "Fondo" che si concentra su tre punti principali:

1. la contrazione del margine di copertura dei depositi (proposta già condivisa dall'Associazione delle Banche Popolari e delle Casse di Risparmio);
2. una più accentuata regressività delle contribuzioni;
3. un maggior peso delle undici sopraindicate banche negli organi del "Fondo".

In pratica le banche suindicate intenderebbero contribuire di meno, ma contare assai di più ed avrebbero, addirittura, avanzato ipotesi di composizione del Consiglio del "Fondo" in modo tale che le grandi banche, che attualmente contano 10 rappresentanti su 21 Consiglieri, possano raggiungere il numero di 12 e cioè la maggioranza assoluta.

L'Avv. **Faissola** informa infine che – pur senza assumere alcun impegno – ha lasciato intendere la sua disponibilità a trattare l'argomento indicato al punto 1), mentre non trovava alcuna giustificazione per gli argomenti indicati ai punti 2) e 3) poiché, a suo avviso, la proposta modifica avrebbe stravolto la filosofia del Fondo.

Secondo quel gruppo di lavoro gli articoli dello Statuto oggetto di modifica sarebbero:

- il 26 per quanto riguarda i limiti di tutela dei depositi di clientela;
- il 29 per quanto riguarda la tutela dei depositi interbancari;

mentre altre proposte di modifica sono più di carattere formale che sostanziale.

L'Avv. **Faissola** conclude il suo intervento dichiarando che eventuali proposte di modifica potranno essere prese in esame solo quando saranno già stati adottati i nuovi "ratios" determinati dalla Commissione presieduta

dal Dott. Ardigò.

Sull'argomento si apre un interessante dibattito al quale partecipano il Dott. Ardigò, il Dott. Venesio, il Dott. Sella per portare un contributo alla tesi esposta dall'Avv. Faissola ed in particolare il Dott. Sella puntuizza – a proposito della regressività delle contribuzioni e del peso delle grandi banche negli organi del Fondo – che al momento di stabilire la composizione degli organi del Fondo era prevalso il principio che l'attribuzione dei posti in Consiglio fosse determinato dal gettito dei contributi versati, in modo che le somme destinate al Fondo fossero amministrate da chi le avesse versate e non da altri. Per quanto riguarda il grado di copertura dei depositi aggiunge il Dott. Sella – mentre si può agevolmente sostenere che anche il grande depositante può non essere considerato “consapevole” e pertanto va totalmente coperto, difficile appare sostenere invece che la banca datrice sull'interbancario possa essere considerata “inconsapevole”. Pertanto il Dott. Sella suggerisce che, strategicamente, sia raccomandabile mollare sull'interbancario, ma tenere duro sul mantenimento del grado di copertura dei depositi della clientela.

L'Avv. **Faissola**, dichiarandosi d'accordo con il Dott. Sella, esprime l'opinione che cominci a prevalere il convincimento di cercare alleanze con le altre Associazioni di categoria per tentare di giungere a proposte unitarie che non stravolgano la filosofia del Fondo e tutelino anche gli interessi delle banche piccole e medie in contrapposizione alle tesi sostenute dalle grandi banche.

Il Prof. **Cesarini**, intervenendo nella discussione, esprime l'opinione che il Fondo non può svolgere la funzione di creditore di ultima istanza, ma deve limitare il suo intervento alla tutela dei depositi; il Rag. **Bizzocchi** sollecita la modifica dei “ratios” attuali e ne propone l'introduzione di qualcuno più significativo, anche se più complesso.

Esaurita la discussione, su proposta dell'Avv. **Faissola**, il Comitato decide di assumere contatti con le altre Associazioni di categoria, al fine di avere una consultazione sull'art. 26 ed allo scopo di conoscere quale sia il livello massimo che si possa sostenere con buone possibilità di successo. Il primo contatto dovrà essere condotto dal Direttore, Dott. La Scala, con i Direttori

delle altre due Associazioni, Dott. Fattorini e Dott. Carducci, e successivamente a livello di Consiglieri, ad esempio il Dott. Scheda per l'ACRI e il Dott. Bongianino per le Popolari.

**SUL PUNTO 4) - CONVEGNO SU RICERCA ASSBANK / PROMETEIA 1988
E CONTENUTI DELLA RICERCA 1989**

L'Avv. **Faissola** invia il Direttore a illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. **La Scala**, ringraziando, informa i Consiglieri che dopo una prima verifica la ricerca ASSBANK / PROMETEIA 1988 su "Le dimensioni e l'articolazione territoriale delle Aziende ordinarie di credito: gli effetti sulla produttività e redditività" sarà presentata, così come stabilito dal Consiglio, il giorno 15 giugno prossimo nel corso del quale sarà anche distribuito a tutti i partecipanti il relativo documento.

Il Dott. **La Scala**, ricordando i termini dell'accordo con PROMETEIA raggiunto due anni orsono, informa che proprio in base all'impegno assunto si dovrà dar luogo alla seconda ricerca che riguarderebbe "L'evoluzione del sistema dei pagamenti: l'impatto sulla redditività delle Aziende di credito". Sull'argomento, il modo di procedere e sul contenuto è stato redatto un documento che è stato distribuito ai presenti.

Da parte di alcuni Consiglieri viene avanzata la richiesta di distribuire il documento della ricerca che si andrà a presentare il prossimo mese di giugno in occasione della prossima riunione del Comitato del 23 maggio prossimo. Il Direttore da massima assicurazione.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.35.

Il Segretario

Il Presidente